



Storia della farmacia per dare un senso alla professione

Venerdì

11 Aprile 2025

🕒 15.30-16.30

Aula Melodia
Bologna Fiere



Faculty

Prof.ssa Chiara Beatrice Vicentini

Già Prof. Associato di Chimica Farmaceutica,
ora Eminente Studioso dell'Università di Ferrara
Docente di Storia della Farmacia e del Farmaco
nelle Università di Ferrara e Brescia

Presidente dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia
Assessor SEC - International Society for the History of Pharmacy

Dott. Ernesto Riva

Farmacista in Castion di Belluno (BL)
Presidente Unifarco

Direttore di Atti e Memorie
Rivista dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia

Tiene seminari nel corso di Storia della Farmacia
e del Farmaco nell'Università di Ferrara

Saluti Istituzionali

Dott. Paolo Manfredi

Componente Comitato Centrale FOFI

Dott. Alberto Melloncelli

Vicepresidente
Fondazione Francesco Cannavò

Dott. Antonio Guerricchio

Componente Consiglio di Presidenza
Federfarma

Introduce

Prof.ssa Chiara Beatrice Vicentini

L'Accademia Italiana di Storia della Farmacia celebra quest'anno
il 75° Anniversario della fondazione, avvenuta a Bolzano il 2 giugno 1950. Promotore ne fu *Giulio Conci*.
L'Accademia ha per fine: la diffusione e l'incremento degli studi storico farmaceutici in
tutti i loro aspetti e rapporti con le scienze affini; la tutela e la salvaguardia
del patrimonio storico-artistico della farmacia italiana.

Relaziona

Dott. Ernesto Riva

Come sempre, ma forse oggi ancora di più, il Farmacista è da considerare un punto di riferimento importante per il benessere delle persone. Le farmacie, oltre che rivelarsi puntuali e responsabili distributrici di farmaci e prodotti rivolti al mantenimento dello stato di salute sono sempre più luogo di consulenze e di servizi.

Sono da sempre un punto di riferimento importante per la salute e il benessere, il primo punto di ascolto di un problema o di un malessere. Sono un luogo di sicurezza, ma anche di rassicurazione, specialmente in questi ultimi anni dove sembra che la digitalizzazione allontani sempre di più le persone dalla Farmacia che rimane comunque una porta aperta.

Il farmacista è dunque chiamato ad occuparsi quotidianamente del benessere dei propri utenti ed ecco che entra in campo la fiducia per la persona dietro il banco, ma anche una fiducia più estesa, se vogliamo, perché il farmacista è ritenuto in grado di garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti e servizi che offre.

Crediamo non esista altra attività commerciale in Italia che mostri dietro il banco un professionista laureato con tanto di camice bianco e caduceo che rappresentano la salute. Va da sé che il farmacista si trova ad essere un custode e un operatore della salute e che se lo fa in modo coerente, la sua "bottega" viene ad essere un luogo estremamente rassicurante per i suoi utenti.

E dopo l'ascolto, non può che arrivare il consiglio! Un consiglio professionale e che offra una reale soluzione che nasce però da molto lontano.

Se esaminiamo a fondo il corso di studi del farmacista italiano dobbiamo rimarcare che è a dir poco singolare e assai differente dalle altre discipline universitarie: Indubbiamente si tratta di una formazione a tutto campo; di tutto un po', si tende a dire, e così nell'immaginario collettivo spesso il farmacista appare come una sorta di "quasi medico". Tale definizione ha sempre dato molto fastidio alla classe farmaceutica, ma se vista sotto una luce diversa scopriamo il suo ruolo fondamentale e insostituibile di complementarità all'arte medica. In fondo anche l'arte farmaceutica conta svariati secoli di storia...

Arturo Castiglioni, grande storico delle arti sanitarie, vissuto del secolo scorso, scriveva che "nessuno può veramente e profondamente intendere il presente e guardare coscientemente l'avvenire, che non conosca le fonti e non sappia ricercare le vie attraverso le quali la conoscenza è penetrata in noi".

Sulla base di questo fondamentale concetto l'Accademia Italiana di Storia della Farmacia ribadisce con forza l'importanza dello studio e dell'insegnamento della storia dell'arte farmaceutica, un tema comune che percorre evidentemente tutta l'Europa, dove appunto l'immagine della farmacia e dei farmacisti corrisponde ancora ad un unico modello che si ispira alla tradizione.

Ciò significa che i farmacisti europei, per non perdere di vista la propria identità, debbano oggi sentirsi custodi di un patrimonio storico ed artistico di notevole interesse e portavoce di un autentico legame di continuità tra scienza e tradizione.

segreteria@farmacistapiu.it

www.farmacistapiu.it

FarmacistaPiù 25
XII CONGRESSO dei
FARMACISTI
ITALIANI

L'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale
tra innovazione e prossimità delle cure

Un'iniziativa di



Con il Patrocinio di



Partner



In occasione di



BOLOGNA
11|12|13 APRILE
Bologna Fiere